



LOC²⁰₂₆

LOC 2026: SOTTO L'ABBAGLIO GREEN

Una delle piazze più conosciute dai milanesi per motivi storici e perché rappresenta snodo vitale per il traffico veicolare in entrata e in uscita da e per la parte più produttiva della città, a ridosso di uno dei viali più commerciali d'Europa, si accinge a un cambiamento epocale; la riqualificazione di Piazzale Loreto, obiettivamente necessaria, è stata oggetto di grande interessamento da parte della giunta comunale che al pari di altri quartieri riqualificati, ha dato un'accelerazione al progetto 'LOC2026' con il risultato che quest'anno la grande opera si è definita con bella mostra di sé presso gli uffici che custodiscono il progetto proprio di fronte alla piazza.

Dietro le spiegazioni di facciata - ed è quello che vogliamo fare conoscere ai milanesi - il progetto nasconde tante sorprese negative prima tra tutte la concessione del suolo pubblico a imprese private che ne divengono di fatto VERI «PROPRIETARI» per una durata complessiva di anni 99, questo senza una vera consultazione con i cittadini, veri usufruttori di quel suolo. Questo basterebbe, ma c'è altro: la riqualificazione prevede la chiusura al traffico del primo tratto di via Padova con pesanti ripercussioni per i residenti adiacenti a Piazzale Loreto e sul traffico delle strade attigue, che saranno congestionate dai cambiamenti imposti.

Da un'analisi attenta del progetto si scopre che la volumetria verde dell'attuale piazza posta al centro, poco si discosta dalla nuova volumetria green promessa ai cittadini.

Le superfici commerciali private andate scomparendo in questi anni con le ultime sfrattate in queste settimane dovrebbero

essere rimpiazzate da locali a uso civico con una quota riassegnata a privati senza che nelle pieghe dei documenti Ve ne sia menzione, sia per quanto concerne la volumetria sia per quanto riguarda le categorie interessate.

Chi ne beneficerà?

In ultimo, la grande riqualificazione è parte integrante di un progetto ben più ampio denominato C40, emanazione della più conosciuta AGENDA 2030, con Roma e Milano entrate a farne parte e dove, particolare non trascurabile benché non sia il più grave, il concetto della proprietà privata a partire dalla vostra auto, ha già le sorti segnate.

Per conoscere i dettagli del progetto C40 le finalità reali dell'agenda 2030 basta una semplice consultazione in rete.

Questo è quanto hanno sottoscritto i nostri amministratori.

Il progetto LOC2026, fotocopia di altri già attuati a Milano dove scompare la piccola e media impresa e la libertà individuale a vantaggio di grandi gruppi internazionali con progetti mascherati da 'Green' e dove il ricavo della svendita del bene cittadino è a vantaggio di fondi internazionali (vedi Qatar), con un approccio manageriale ma non politico e votato solo all'introito.

Per questo motivo invitiamo tutti i cittadini a prendere coscienza di una decisione contro l'interesse collettivo, privo di qualsiasi consultazione, errata eticamente, promettendo una lunga battaglia per una sempre maggiore conoscenza a tutti i singoli cittadini di quanto sta succedendo.

Milano libera

<https://t.me/noztImilanolibera>